

# **Situazione dell’Innovazione, Ricerca & Sviluppo a livello mondiale e strumenti di supporto**

Fiorenzo Bellelli

Warrant Group Srl

Roma 4 Ottobre 2013

---

# ***CHE COS'È L'INNOVAZIONE?***

- Creatività + iniziativa = nuove combinazioni.
- L'introduzione di qualcosa che in un certo contesto è nuova.
- Nuove idee, nuovi modi di vedere le cose.
- Qualcosa che cambia le regole, stabilisce nuovi confini, introduce qualcosa di non previsto/contemplato o conosciuto.
- Un nuovo prodotto, processo, struttura che crea nuovo valore.
- Un *breakthrough* (il miglioramento è incrementale).
- Un processo di trasformazione che cambia la struttura interna e l'ambiente esterno.

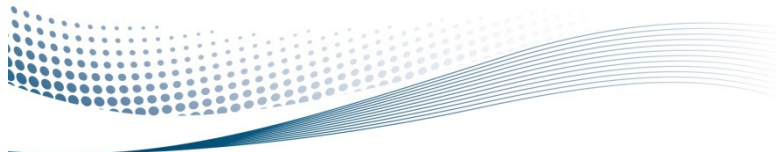
Fonte: The European House Ambrosetti Spa © 2013 - "L'ecosistema per l'Innovazione: quali strade per la crescita delle imprese e del Paese"



# I principali centri di innovazione mondiale – consolidati ed emergenti – stanno agendo con forza per cavalcare l'onda dei cambiamenti in atto.

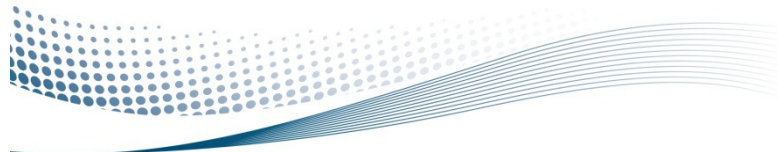
- Gli **Stati Uniti**, ancora guida del sistema innovativo mondiale, elaborano (e finanziano) strategie di ricerca, di innovazione industriale e di supporto all'imprenditorialità ad alto potenziale.
- L'**Asia** lavora per confermare la sua visione di potenza innovativa del futuro: la **Cina** scala le classifiche in termini di indicatori di *output*, **Corea del Sud** e **Singapore** si rafforzano come centri di riferimento internazionale nei settori a più alto valore aggiunto.

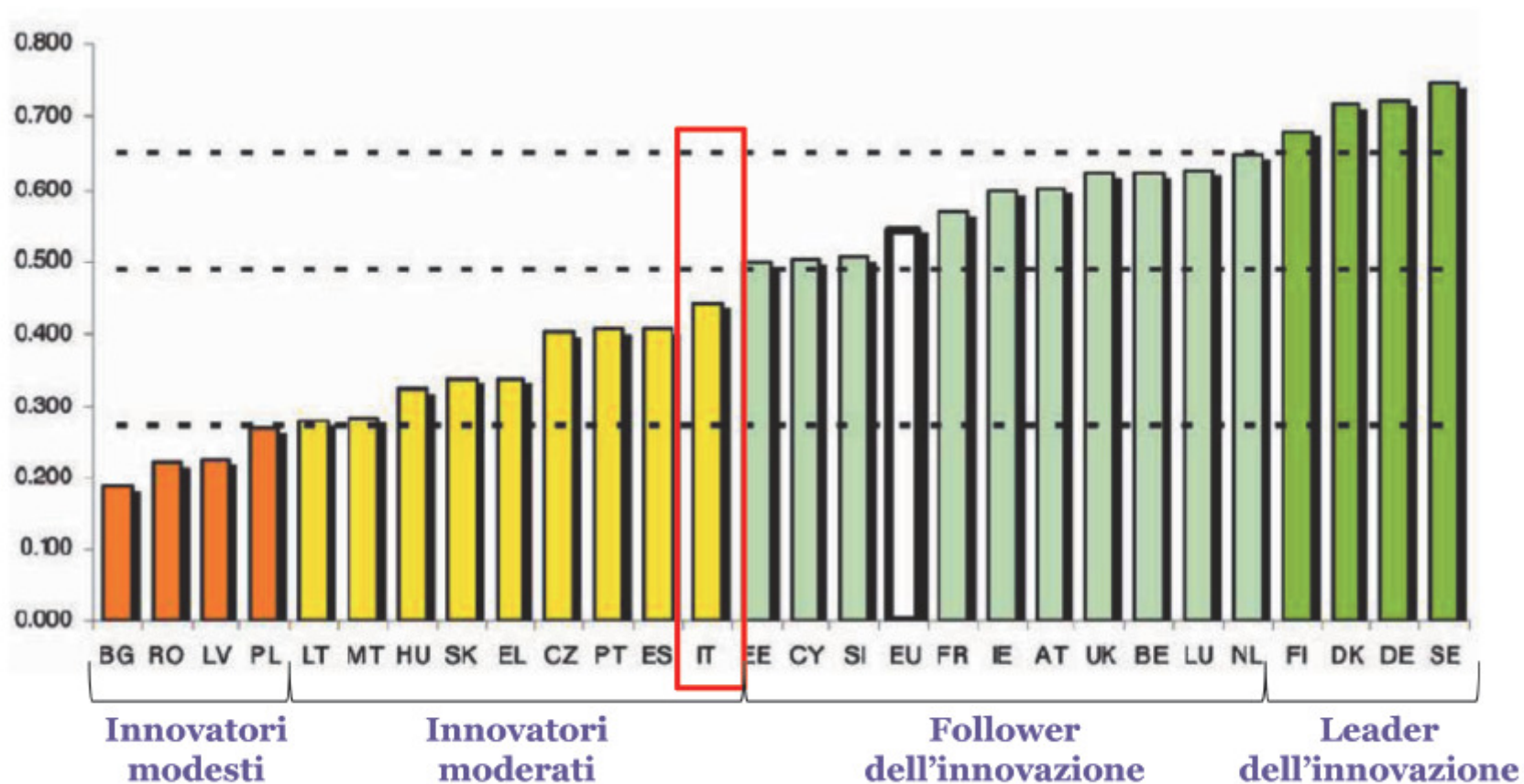
Fonte: The European House Ambrosetti Spa © 2013 - "L'ecosistema per l'Innovazione: quali strade per la crescita delle imprese e del Paese"



- **I Paesi europei** continuano a muoversi a macchia di leopardo con alcuni “*leader* di innovazione” (secondo l’ultimo European Innovation Scoreboard: Svezia, Finlandia, Germania e Danimarca) e altri a seguire a distanze crescenti (l’Italia è tra gli “innovatori moderati” – si veda figura sotto).
- Nel **resto del mondo** le dinamiche di innovazione si delineano con il rafforzamento di baricentri già consolidati a livello regionale (è il caso di Israele, Canada, Australia, ecc.) e l’emergere di nuovi poli potenziali (Cile, Brasile, Sudafrica).

Fonte: The European House Ambrosetti Spa © 2013 - “L’ecosistema per l’Innovazione: quali strade per la crescita delle imprese e del Paese”





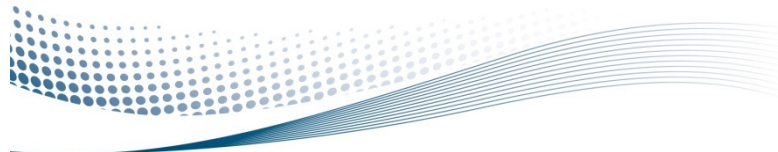
## Posizione European Innovation Scoreboard; indice di sintesi 2013, min=0, max=1

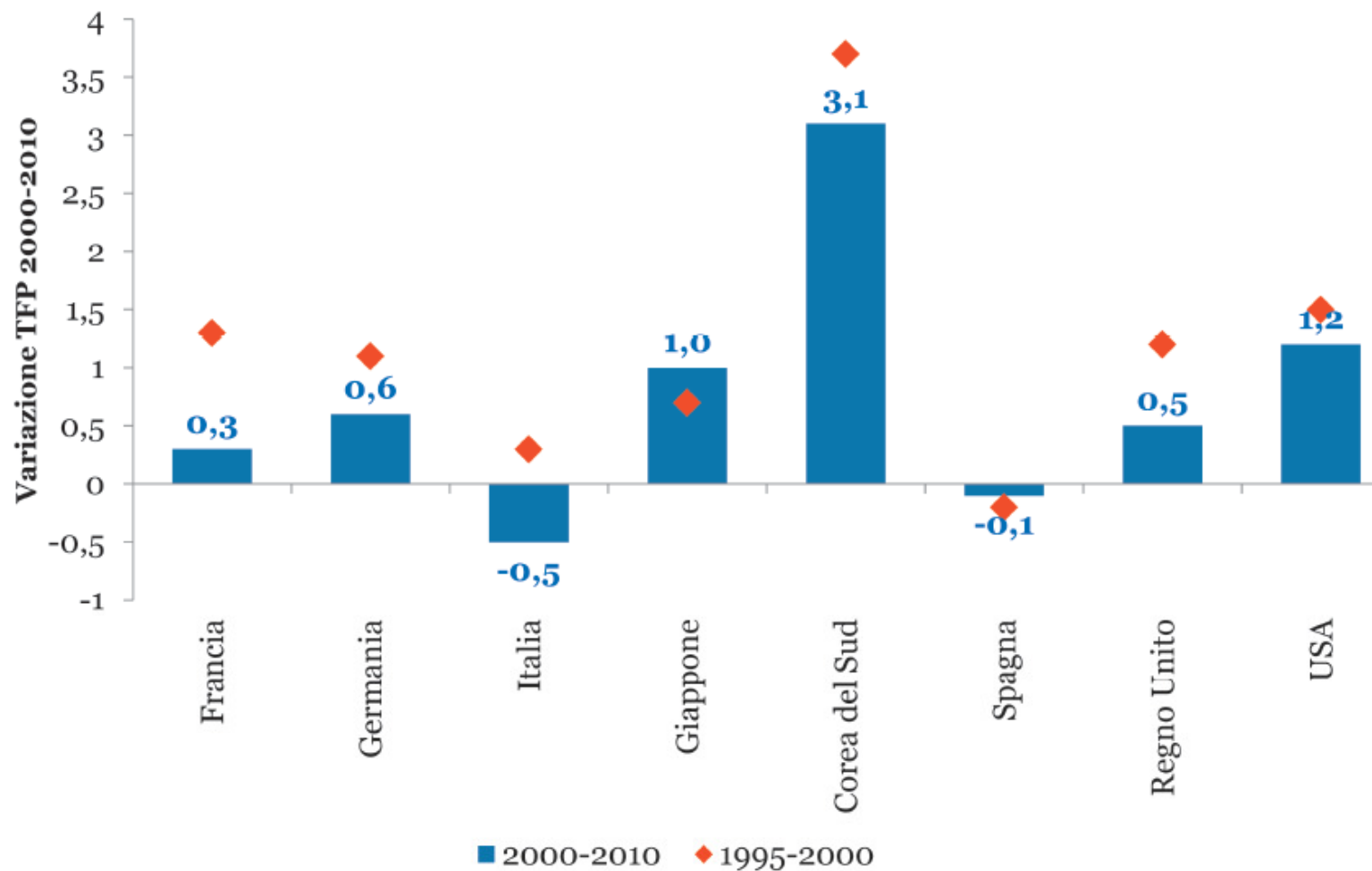
(Fonte: Commissione Europea 2013)

In questo contesto di trasformazione e mutamento, **l'Italia sconta una fragilità della capacità innovativa sistemica**, all'interno di un più generale rallentamento delle dinamiche di crescita e competitività:

- in termini reali, tra il 2000 e il 2012, il tasso di crescita media del PIL del Paese è stato di +0,4% contro +1,4% della media dei Paesi avanzati dell'OCSE;
- il reddito *pro-capite* è diminuito dello 0,2% dal 2000 e il potere d'acquisto dei cittadini del 6% dalla metà degli anni '90.
- la produttività totale (TFP=Total Factor Productivity) nazionale è calata dello 0,5% tra il 2000 e il 2010, segnando la peggiore *performance* tra i principali Paesi industrializzati (cfr. figura sotto).

Fonte: The European House Ambrosetti Spa © 2013 - "L'ecosistema per l'Innovazione: quali strade per la crescita delle imprese e del Paese"





## Variazione % TFP 2000-2012

(Fonte: Commissione Europea 2013)



- Potenziare il sistema d'innovazione nazionale e rafforzare i suoi rapporti e meccanismi di interazione con l'universo industriale-territoriale è un passaggio chiave per colmare il *gap* di produttività in essere e per **rifondare la competitività del Sistema Paese su basi solide e proiettate sul futuro.**
- A fronte di questo fondamentale obiettivo strategico – e al di là dell'impatto della crisi economica – le criticità dell'ecosistema di innovazione nazionale rappresentano dei potenziali fattori ostativi significativi.
- La multiforme realtà del Paese che vede la compresenza di nicchie di eccellenza e risultati a bassa *performance*, la rete di interazione tra attori che faticano a parlare lo stesso linguaggio, la bassa densità ed efficienza degli strumenti (compresi quelli finanziari) per la propagazione dell'innovazione dal sistema della ricerca al mercato, disegnano un quadro in cui l'architettura innovativa nazionale necessita di revisioni profonde ed urgenti.

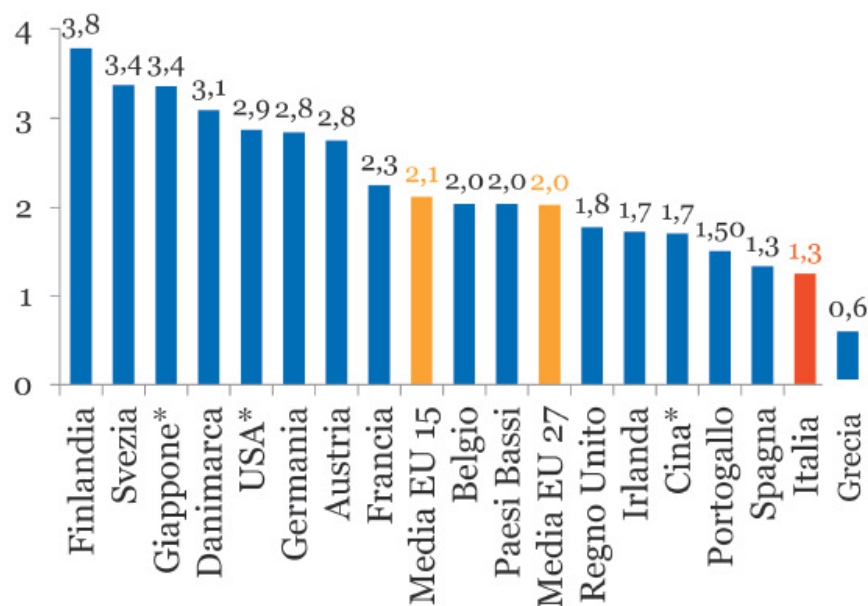
Fonte: The European House Ambrosetti Spa © 2013 - "L'ecosistema per l'Innovazione: quali strade per la crescita delle imprese e del Paese"





# Alcune considerazioni:

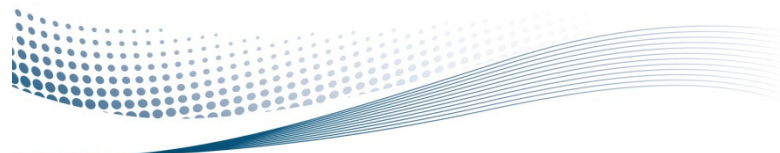
1. **Gli investimenti in innovazione in Italia sono bassi** (1,26% del PIL, sotto la media UE27) con valori sotto le medie internazionali sia per la componente pubblica, sia per quella privata.



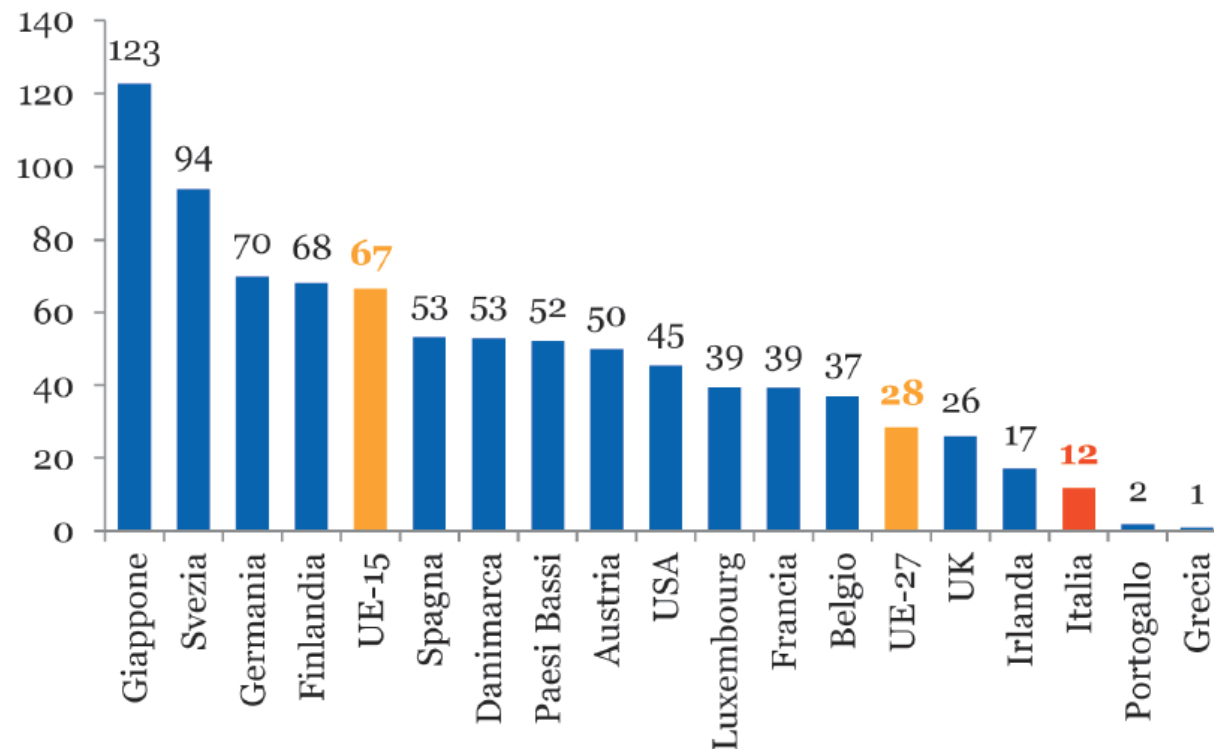
	Investimenti (Miliardi € PPP*)
Usa	302,6
Cina	115,7
Giappone	103,6
Germania	70,5
Francia	39,5
UK	30,4
<b>Italia</b>	<b>19,2</b>
Spagna	15,2
Paesi Bassi	11,2
Svezia	10,1
Austria	7,5
Belgio	6,7
Finlandia	5,9
Danimarca	5,4
Portogallo	3,1
Irlanda	2,5

**Investimenti in R&S, 2011 in Paesi avanzati selezionati; valori 2010**  
(Fonte: TEH-A su dati OECD e Eurostat)

Fonte: The European House Ambrosetti Spa © 2013 - "L'ecosistema per l'Innovazione: quali strade per la crescita delle imprese e del Paese"



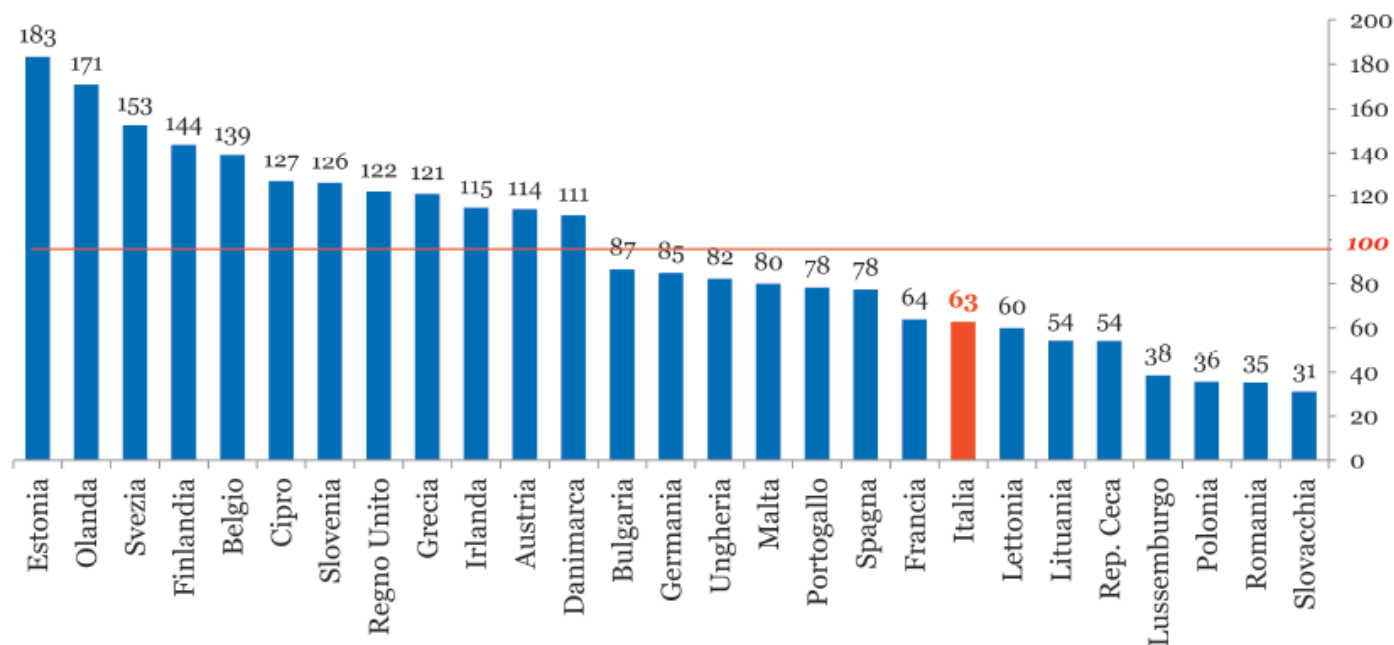
2. **Le buone idee faticano a tradursi in innovazione sostanziale e “punti in PIL”**, come dimostrato dalla bassa intensità brevettuale (12 brevetti/milione di abitante, meno di 1/5 della media della UE15) e dai valori in diminuzione delle esportazioni ad alta intensità di R&D (passati dal 9% nel 2000 all’attuale 6,8%).



**Numero di famiglie di brevetti triadici per milione di abitanti, 2010**  
(Fonte: TEH-A su dati OESE 2012)

Fonte: The European House Ambrosetti Spa © 2013 - “L’ecosistema per l’Innovazione: quali strade per la crescita delle imprese e del Paese”

3. **Il sistema di innovazione italiano è poco “aperto”**. I brevetti registrati in collaborazione con inventori stranieri sono pochi (13,5% vs. 24,5% in UK); solo il 12,1% delle imprese che innovano dichiara di cooperare con enti di ricerca/imprese esterne; il sistema “perde fondi” UE: nel VII Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico l’Italia ha registrato un rapporto percentuale di rientro finanziario tra sostegno al budget europeo e finanziamenti all’innovazione comunitari di poco superiore al 60% rispetto all’85% registrato dalla Germania e al 78% della Spagna.



**Rapporto % di rientro finanziario tra sostegno al budget EU27 e budget generale del 7° Programma Quadro**

(Fonte: TEH-A su dati MIUR 2012)

Fonte: The European House Ambrosetti Spa © 2013 - "L'ecosistema per l'Innovazione: quali strade per la crescita delle imprese e del Paese"

**4. Gli strumenti (e la “cultura”) per massimizzare il time to market dell’innovazione non sono ancora adeguati alle sfide.** Strutture di trasferimento tecnologico, capitale di rischio, cultura dell’innovazione diffusa sono ad un livello di massa critica (qualità e quantità) insufficiente rispetto alla domanda. Ad esempio, il venture capital nazionale – pari a 70 milioni di Euro di investimenti nel 2011<sup>24</sup> – è circa 1/10 dei mercati della Germania e dell’Inghilterra.

Fonte: The European House Ambrosetti Spa © 2013 - “L’ecosistema per l’Innovazione: quali strade per la crescita delle imprese e del Paese”

Per rilanciare sostanzialmente la capacità di innovare del Paese (e quindi la crescita e lo sviluppo) **occorre costruire un ecosistema dell'innovazione** che:

- dia impulso all'uso efficiente dei “giacimenti” di risorse oggi esistenti (umane, di conoscenza, finanziarie, di capitale tangibile e intangibile);
- stimoli un approccio concreto all'ottimizzazione e all'assegnazione meritocratica dei fondi, capace di bilanciare le esigenze del presente con i bisogni strategici del futuro;
- traguardi la concezione dell'innovazione come valore diffuso da promuovere prioritariamente.

*Fonte: The European House Ambrosetti Spa © 2013 - “L'ecosistema per l'Innovazione: quali strade per la crescita delle imprese e del Paese”*

